

LE LINEE PROGRAMMATICHE

Premesso che :

- ▲ il Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana disponeva con deliberazione del 27 luglio 2018 lo scioglimento del Consiglio Comunale di Vittoria per le motivazioni ivi descritte e previa nota D.A.I.T. - U.C.O. prot.n.15965/12 del 27 luglio 2018 del Ministero dell'Interno;
- ▲ il Prefetto della Provincia di Ragusa disponeva con decreto prot.n. 110/NC/O.E.S./Area 1 del 30 luglio 2018, in attesa del Decreto di scioglimento del medesimo Comune da parte del Presidente della Repubblica, la sospensione degli Organi del Comune di Vittoria dalla carica ricoperta ed assegnava la provvisoria amministrazione dell'Ente Locale ai Commissari, Dott. Filippo Dispenza-Prefetto, Dott. Giancarlo Dionisi- Vice Prefetto e Dott. Gaetano D'Erba- Dirigente Area 1, già individuati con la suindicata deliberazione di scioglimento del Consiglio dei Ministri, attribuendo allo stesso i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale;
- ▲ il Decreto del Presidente della Repubblica del 02 agosto 2018, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 206 del 05 settembre 2018 ed avente per oggetto “ *Scioglimento del Consiglio Comunale di Vittoria e nomina della Commissione Straordinaria*”, definiva la composizione della medesima nelle persone del Dott. Filippo Dispenza – Prefetto, Dott. Giancarlo Dionisi - Vice Prefetto e Dott. Gaetano D'Erba Dirigente - Dirigente Seconda Fascia Area 1 ed attribuisce alla suddetta Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente “...le attribuzioni spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta Comunale ed al Sindaco, nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.....” ;
- ▲ la Commissione Straordinaria effettuava le operazioni di insediamento in data 06 settembre 2018; la suindicata Commissione Straordinaria provvede - in relazione al disposto del comma tre dell'art. 46 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm., che così recita ” *Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.* “ a depositare il presente programma amministrativo relativo al periodo di mesi diciotto (2018-2020) di cui al citato Decreto del Presidente della Repubblica del 02 agosto 2018.

Fermo restando che tutta l'attività amministrativa sarà svolta in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione, così come prescrive l'art. 97 della Costituzione Repubblicana, per perseguire i fini determinati dalla legge e sarà retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario così come prescrive l'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, particolare attenzione sarà riservata ai seguenti settori di attività :

BILANCIO E TRIBUTI

Obiettivo strategico è il piano di risanamento finanziario per il tramite di pertinente manovra finanziaria che, oltre a prevedere interventi di rimodulazione e riscadenziamento dei debiti, si fonda anche, laddove dovesse risultare necessario, eventualmente su uno dei due strumenti previsti dall'art.243 bis o dall'art. 246 del Dlgs n. 267/00 in materia di riequilibrio contabile, rivolti al superamento della difficoltà economiche dell'ente locale e quindi al ripristino delle condizioni di equilibrio finanziario.

Ai fini di tale riequilibrio necessita che la valutazione di congruenza sia effettuata alla stregua del principio contabile generale degli enti locali (All. 1, d.lgs. n. 118/2011), di quello di veridicità (c.d. principio della contabilità privatistica della rappresentazione veritiera e corretta – c.d. true and fair view – secondo la direttiva 78/660/ CEE) e quello di attendibilità delle previsioni (parametro normativo anche del bilancio di previsione ai sensi dell'art. 162, co. 5, d.lgs. n. 267/2000) e, quindi, di sostenibilità finanziaria del riequilibrio in base alle previsioni ritenute veritiere e attendibili.

In questa prospettiva, al fine di superare le criticità correlate all'insorgenza di debiti fuori bilancio, maturati nelle more della procedura, che vanno ad incidere aggravando la massa passiva, ed in vista di una compiuta emersione di oneri latenti e di passività potenziali anche con riferimento agli organismi partecipati, sia in sede istruttoria che procedimentale, vanno operati specifici “focus” istruttori dei quali deve essere data

evidenza formale, si da favorire l'emersione e l'inclusione di tali elementi patrimoniali negativi nell'ambito dell'azione di risanamento. Gli effetti di una puntuale ricognizione di tutti i debiti rende chiaro e leggibile il percorso di risanamento, evitando che questo si incagli in improvvise ed intempestive emersioni di ulteriori passività che rendono impossibile il riequilibrio con le conseguenti responsabilità per i vari profili di rilevanza (cfr. deliberazione Corte dei Conti n. 16/INPR/2012).

Tale obiettivo deve essere perseguito non solo tramite piani di estinzione rateizzata dei debiti in un esteso arco di tempo, ma anche con l'adozione di misure strutturali che evitino il riformarsi dei debiti, di modochè vi sia la dimostrazione di poter garantire in prospettiva un equilibrio economico-finanziario veritiero e durevole nel tempo.

All'uopo gli Organi competenti per legge devono codificare tutte quelle misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate avendo avuto cura che queste ultime contengano:

- ▲ a) le eventuali misure correttive da adottare in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- ▲ b) la ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e eventuali debiti fuori bilancio;
- ▲ c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci/quindici anni;
- ▲ d) l'indicazione, per ciascuno degli esercizi finanziari, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- ▲ f) la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 TUEL, posto che per il finanziamento degli stessi l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, convenuto con i creditori;
- ▲ g) le eventuali misure correttive in materia tributaria onde adeguare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali ai corrispondenti livelli e/o misure dettate dalle prescrizioni legislative;
- ▲ h) le attività di recupero dell'evasione fiscale in materia di tributi comunali.

URBANISTICA E DECORO URBANO

Le iniziative in materia devono tendere alle seguenti finalità :

- ▲ adozione di strumenti quali Piano Urbanistico Comunale, Piano particolareggiato del centro storico, Piano del traffico, Piano commerciale e Piano Energetico, Piano di valorizzazione degli usi civici;
- ▲ migliorare gli spazi verdi, mantenere pulite e ordinate le strade, rendere chiari ed efficaci i cartelli con le indicazioni stradali, riparare e riprogettare i marciapiedi, riposizionare le linee aeree (elettriche e telefoniche), incentivare il completamento delle facciate delle case ed agevolare chi si impegna nel recupero di fabbricati all'interno del centro urbano, migliorare l'accesso ai fondi con una maggiore cura delle strade rurali
- ▲ migliorare il decoro urbano anche con interventi regolamentari.

AMBIENTE E TERRITORIO

Le iniziative in materia devono tendere alle seguenti finalità :

- ▲ incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- ▲ recuperare aree di pregio dal punto di vista ambientale e garantirne la fruibilità pubblica;
- ▲ incentivare lo sfruttamento di fonti non inquinanti e rinnovabili;

- ▲ garantire il corretto funzionamento del depuratore .
- ▲ incremento del controllo territoriale adeguando un nuovo sistema di video sorveglianza.
- ▲ contenimento e riduzione dei fenomeni di abbandoni e randagismo di cani e gatti;
- ▲ promuovere le adozioni dal canile, le vaccinazioni, la microchippatura (obbligatoria per legge) e le sterilizzazioni.
- ▲ promuovere la realizzazione di un canile comunale, salve le modalità di gestione ;
- ▲ limitare i consumi energetici e quindi gli sprechi, dotandosi di tutti gli strumenti che permettano di sfruttare al meglio i finanziamenti regionali, nazionali ed europei. Il PAES, (Piano d'azione per l'energia sostenibile), il cui obiettivo è la riduzione delle emissioni e dei consumi energetici.

SOCIALE E SERVIZI AL CITTADINO

Le iniziative in materia devono tendere alle seguenti finalità :

- ▲ rivitalizzare gli spazi per le aggregazioni sociali;
- ▲ migliorare i servizi alla persona già esistenti, senza trascurare le esigenze dei cittadini di tutte le età;
- ▲ favorire la collaborazione tra le associazioni attraverso la programmazione coordinata e programmata degli eventi e delle iniziative assegnando a ciascuna la sede più idonea;
- ▲ supportare l'istituzione scolastica e i progetti extra-curricolari;
- ▲ favorire e promuovere le attività culturali e le attività di spettacoli teatrali, musicali o quant'altro anche al chiuso;
- ▲ promuovere le iniziative e le forme di gestione degli impianti sportivi e culturali finalizzate al conseguimento del punto di equilibrio fra costi e ricavi per tutelare gli interessi economici dell'ente e la fruibilità pubblica della struttura.

SVILUPPO ED IMPRESA

Le iniziative in materia devono tendere alle seguenti finalità :

- ▲ incentivare le opportunità di lavoro attraverso corsi di formazione professionale costruiti intorno alle esigenze e alle realtà locale, attraverso la informazione su bandi e opportunità che si possano presentare.;
- ▲ promuovere lo sviluppo del Mercato Ortofrutticolo e degli altri mercati locali con l'aggiornamento dei regolamenti in materia anche ai fini della maggiore trasparenza e legalità ;
- ▲ stimolare il turismo;
- ▲ promuovere l'insediamento delle attività produttive e commerciali;
- ▲ tutelare l'imprenditoria agricola e di allevamento, promuovendone lo sviluppo;
- ▲ mettere in rete tutte le strutture ricettive;
- ▲ pubblicizzare festività e manifestazioni opportunamente calendarizzate in anticipo;
- ▲ promuovere le iniziative dirette a creare percorsi archeologici e storico culturali, a progettare e realizzare percorsi di escursionismo via terra e via mare oppure percorsi enogastronomici, a valorizzare i paesaggi naturali.

OPERE PUBBLICHE

Le iniziative in materia devono tendere alle finalità, che sono state già codificate nella deliberazione della Commissione Straordinaria n 28 del 25/10/2018 di approvazione del Piano delle Priorità ex comma 2 dell'art.145 del D.Lgs 267/2000, che definisce la realizzazione di opere pubbliche ritenute indifferibili, ed a cui si rinvia per relationem.